

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN
SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*



Arci Servizio Civile Toscana

Sede legale: Piazza dei Ciompi 11 Firenze

Sede operativa: Via di Avane Empoli

E mail: toscana@arciserviziocivile.it

Web: www.arciserviziociviletoscana.it

Sede locale a cui far pervenire la domanda: ARCI SERVIZIO CIVILE FIRENZE

Sede operativa: piazza dei Ciompi n. 11 50122

Recapito telefonico: 055/26297262

E mail/Web: firenze@arciserviziocivile.it

Responsabile della sede: www.arcifirenze.it

2) *Codice regionale:*

RT

2S0007

2bis) Referente operativo responsabile del progetto:

(Questa figura è compatibile con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 15)

NOME E COGNOME: Alice Capozza

DATA DI NASCITA: 21/10/74

INDIRIZZO MAIL: firenze@arciserviziocivile.it

TELEFONO: 05526297262

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) *Titolo del progetto:*

La città di Michelucci

4) *Settore di intervento del progetto:*

AREA GENERALE – valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico – settore di impiego come da comma f) art. 3 Legge Regionale 35 del 25/07/06

Codice identificativo dell'area di intervento:

AREA GEN

5) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Fondazione Giovanni Michelucci

Il progetto La Città di Michelucci è realizzato dalla Fondazione Giovanni Michelucci con sede in Via Beato Angelico 14 Fiesole Prov. Firenze.

La Fondazione Michelucci è nata nel 1982 ad opera della Regione Toscana, dei comuni di Pistoia e Fiesole e dello stesso architetto Giovanni Michelucci. Successivamente la Fondazione ha avuto l'adesione del Comune di Firenze.

Rispetto all'attività di ricerca la Fondazione si caratterizza oggi come un originale e consolidato punto di riferimento sui temi dell'habitat sociale e del rapporto fra spazio e

società, Numerosi i cantieri di ricerca aperti in collaborazione con istituzioni culturali ed enti pubblici, da cui nascono progetti e proposte che cercano di innovare le strategie e le politiche di intervento rispetto ai più scottanti problemi urbani.

Oltre all'impegno relativo alla promozione e alla diffusione della conoscenza dell'opera dell'architetto e dell'architettura moderna e contemporanea la Fondazione è impegnata nell'ambito del dibattito relativo alla conservazione degli archivi di architettura. In questo ambito la Fondazione svolge da circa quattro anni il ruolo di presidenza della Associazione nazionale Archivi di Architettura contemporanea.

Per quanto riguarda la valorizzazione e la conservazione degli archivi gestiti ed in possesso della Fondazione (uno degli obiettivi del progetto) va sottolineato che questi hanno richiesto e richiedono particolare attenzione per la loro conservazione, la schedatura e la salvaguardia, anche in una prospettiva di nuovi sviluppi: dal rinnovo di rapporti con altri architetti della scena italiana e internazionale, alla ricomposizione di scambi epistolari con il riaprirsi di nuovi sguardi sul mondo familiare con raccolta di testimonianze di lavoratori, artigiani e collaboratori dell'architetto.

La sede Villa "Il Roseto" è difatti in sé quella che si è soliti definire "unità archivistica", un luogo fisico capace di far dialogare fonti diverse: i disegni e le foto delle sue architetture con i mobili disegnati dal primo dopoguerra in poi, i quadri e le sculture degli amici e della moglie con la biblioteca e la raccolta musicale. Oltre alle molte richieste di visita, la Fondazione è inserita all'interno dei percorsi museali fiesolani, altrettanto numerose sono ogni anno le richieste di consultazione dei propri archivi a fini documentari o di ricerca da parte di studenti, ricercatori e docenti universitari delle diverse università di architettura e ingegneria italiane e straniere (90 nel 2010). L'opera di Michelucci, soprattutto radicata nell'ambito toscano, suscita inoltre molto interesse per le sue peculiarità di originalità fra gli studenti delle scuole di vario ordine fiorentine e delle varie università straniere presenti a Firenze con le quali da anni sono aperti canali di collaborazione.

Pubblicazioni di articoli e libri, esami universitari, tesi di laurea o di dottorato, mostre e cataloghi sono in genere gli esiti di questi lavori che nascono dalla consultazione dei nostri archivi e dalla disponibilità dei nostri collaboratori che accompagnano con professionalità coloro che vengono in fondazione per motivi studio e ricerca.

La necessità di poter rispondere con una sempre migliore offerta di qualità alle molte richieste di consultazione che pervengono dall'esterno obbliga la Fondazione a rendere sempre maggiormente fruibile il proprio patrimonio secondo parametri di accessibilità che devono rispondere a criteri comuni e condivisi. I materiali documentali in possesso che compongono il patrimonio archivistico, siano essi cartacei o librari risentono dell'usura del tempo e dell'uso.

Di qui la necessità di un continuo aggiornamento delle metodologie di conservazione anche in funzione di una fruizione via web o digitale del patrimonio. L'adesione al Sistema Documentario fiorentino lo SDIAF che riunisce le Biblioteche e gli Archivi dell'area, si configura in questo senso come una necessità per rendere possibile l'accesso ai nostri beni culturali e nello stesso tempo valorizzare le radici storico-politico-sociali del territorio con iniziative che rendano vivo e fruibile la documentazione e il patrimonio bibliografico conservato.

Archivio Michelucci

L'archivio Michelucci che nella sua interezza, fu donato dall'architetto stesso alla Fondazione come lascito testamentario è costituito da:

- materiali inerenti l'opera dell'architetto come schizzi, disegni, elaborati di progetto, fotografie (dei siti, dei cantieri in diverse fasi di costruzione, delle opere concluse, dei disegni, di mostre, convegni e appuntamenti pubblici),
- plastici di lavoro e modelli,
- documenti e incartamenti relativi ai molti progetti,
- articoli di stampa,
- epistolario, diari, filmati;

- manifesti delle mostre organizzate per la conoscenza dell'opera dell'architetto;
- materiali inerenti l'attività di insegnamento universitario (lezioni, appunti), i rapporti con studenti e colleghi, lezioni al di fuori dell'ambito universitario.
- fotografie e lettere personali e familiari.
- targhe, medaglie e riconoscimenti

La documentazione non è tuttavia omogenea, nel senso che presenta vuoti per alcune opere progettate nel periodo precedente il secondo conflitto mondiale e che, nell'eventualità di esiti di nuove ricerche e ritrovamenti documentali, saranno integrate all'interno del lavoro di catalogazione.

L'archivio Michelucci riguarda inoltre il materiale donato da G.M. nel 1974 al Comune di Pistoia, che nel 1980 costituì il Centro di Documentazione Giovanni Michelucci, con sede nel Palazzo Comunale, che attualmente ospita i disegni originali

Il catalogo informatizzato del fondo pistoiese è consultabile presso la Fondazione, mentre si sta realizzando l'archiviazione e la consultazione integrata di questi disegni in versione digitalizzata, in seguito ad un lavoro di verifica e catalogazione dei materiali presenti realizzato durante 2010.

L'archivio è inoltre integrato dai materiali sempre dello stesso Michelucci, successivamente reperiti o acquisiti e depositati presso la Fondazione Michelucci di Fiesole che ne ha la responsabilità scientifica.

All'archivio Michelucci, sono inoltre associati per interesse scientifico e documentaristico altri beni e donazioni, anch'essi oggetto di studio e di ricerca da parte di ricercatori e studiosi esterni alla Fondazione :

- la biblioteca di Guido De Masi, già Direttore della Fondazione e amico di G.M., donata dalla madre nel 1993 dopo la sua prematura scomparsa,
- il Fondo disegni dell'architetto Francesco Tiezzi, allievo e collaboratore di G.M. che nel 2007 ha donato alla Fondazione le proprie carte.
- gli oggetti di arredamento disegnati dall'architetto (tavoli, sedie, armadi, espositori, ecc.)
- i quadri della moglie, Eloisa Pacini, pittrice novecentista
- i quadri e le sculture di artisti contemporanei e quanto altro presente nella sua casa-studio

Archivio progetti:

L'archivio in ordinamento è costituito da un fondo fotografico delle opere realizzate e disegni di progetto per i quali è in corso di realizzazione una digitalizzazione non tematizzata di vari formati per pubblicazioni, cd e web avendo in preparazione la realizzazione di un catalogo informatizzato, con digitalizzazione a colori

Archivio disegni:

per quanto riguarda i disegni è in corso la riproduzione in b/n dal materiale in deposito al Centro Michelucci di Pistoia, ne sono state digitalizzati 1.800 su **2.130**, al fine della realizzazione di un archivio informatizzato con catalogazione e scansione per formato monitor e stampa A4 b/n. E' in preparazione catalogo, con ridigitalizzazione a colori

Fondo fotografico:

riguarda il materiale digitalizzato ad uso editoriale per libri, cataloghi e pubblicazioni editi dalla Fondazione e della rivista "La Nuova Città". dal 1990 ad oggi, con archiviazione informatizzata degli impianti editoriali. E' inoltre in corso la realizzazione di un archivio informatizzato con la catalogazione e scansione in formato monitor e stampa A4 riguardante la rassegna degli ultimi 30 anni di vita fiesolana (circa 3000 digitalizzate su **10.000**).

A questi si aggiunge il fondo di **1.000** negativi b/n e **1.000** tra foto e diacolor dal 1935 al 1970 realizzate dall'Architetto di cui è in corso la raccolta in ordinamento e scansione (circa 450 digitalizzate).

Epistolario e diari:

il Fondo epistolare, comprendente minute delle missive inviate e lettere ricevute, è costituito da circa **1.780 unità archivistiche**. La corrispondenza, raccolta in fascicoli numerati, è ordinata in parte cronologicamente e distribuita secondo la seguente scansione temporale:

fascicolo 1 (1937-1960), fascicolo 2 (1961-1966), fascicolo 3 (1967-1974), fascicolo 4 (1975-1980); in parte secondo il criterio di ordinamento alfabetico per mittente, per determinate occasioni progettuali e conferimenti di riconoscimenti pubblici lezioni universitarie); del fondo epistolare è prevista la digitalizzazione. Per quanto riguarda i diari, presenti in una quarantina di supporti di dimensioni diverse, è in corso una loro trascrizione in forma digitale e in previsione la loro digitalizzazione.

Biblioteca Michelucci e dei fondi librari donati:

è in corso l'ordinamento e la catalogazione secondo una gestione elettronica documentale attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche standard dei **5.000** volumi riguardanti: architettura e storia dell'architettura e dell'arte, urbanistica, scienze sociali, storia urbana, letteratura, filosofia, che andranno a integrare la catalogazione delle **150** testate di riviste specializzate e i **3.000** volumi del Fondo Guido De Masi, contenente nuclei principali di Storia del Movimento Operaio, Politica, Filosofia, Letteratura.

Osservatori sociali

Rispetto all'habitat sociale e alle nuove frontiere urbane, un altro ambito di impegno della Fondazione, in continuità con il pensiero progettuale dell'architetto Michelucci, nel quale – in base all'esperienza positiva dell'anno 2009-10 - verranno impiegati i volontari, riguarda i temi correlati alla composizione sociale multi-etnica della città, alle problematiche correlate alla convivenza e all'organizzazione e trasformazione dello spazio urbano.

In merito a questi ambiti, da diversi anni la Fondazione ha aperto più cantieri di ricerca riguardanti:

- la gestione di **Osservatori regionali** sul superamento dell'esclusione abitativa e inserimento abitativo e urbano degli immigrati
- i nuovi modelli abitativi e l'abitare dei giovani
- le esperienze di autocostruzione e autorecupero
- i processi partecipazione dei cittadini
- le strutture carcerarie, i servizi per la tossicodipendenza e la rete dei servizi psichiatrici
- le strutture dell'associazionismo.

In collaborazione con la Regione Toscana e con varie amministrazioni locali, la Fondazione ha sviluppato e sviluppa ricerche sul sistema di strutture destinate all'accoglienza, sugli insediamenti di alcune comunità, sulle strategie alloggiative delle varie comunità immigrate presenti nelle aree sulle risposte dell'edilizia residenziale pubblica, sull'esperienza delle agenzie per l'alloggio sociale agli immigrati.

La ricerca si struttura intorno ad una serie di riscontri caratteristici della ricerca azione, che vanno dalla elaborazione di dati, fino alla somministrazione di schede di verifica e ai sopralluoghi diretti presso le varie realtà con l'incontro e la conoscenza delle varie situazioni (insediamenti abusivi, occupazioni, campi rom, carceri, ecc.)

La sfida rappresentata dalla mobilità dello scenario, dalla fluidità delle situazioni e delle sollecitazioni a cui è sottoposto il campo di indagine giustifica il carattere aperto del cantiere, portato avanti da equipe interetniche e interdisciplinari, all'interno delle quali verranno inseriti i volontari in servizio civile ed è orientato alla riflessione sul nuovo disegno della città e sull'urgenza di sperimentare nuovi modelli abitativi tenendo conto della "policromia" dello spazio urbano.

All'interno di queste problematiche inoltre la Fondazione Michelucci svolge dal 1994 una approfondita ricognizione degli insediamenti dei Rom e Sinti in Toscana, attraverso una analisi generale delle condizioni di vita nei diversi insediamenti, propone indirizzi per un cambiamento nelle politiche locali di intervento e indicazioni per riportare al tema del progetto di architettura l'esigenza dell'abitare dei Rom.

Dalla ricerca su area vasta si passa poi all'approfondimento di alcuni quadri territoriali locali, sviluppando proposte specifiche per la realizzazione di insediamenti sperimentali.

Gli osservatori, i gruppi di ricerca interdisciplinari, la partecipazione ai progetti europei, i seminari e i convegni, la rivista e l'editoria, le borse di ricerca, la gestione del sito web, sono gli strumenti utilizzate per lo sviluppo delle diverse attività.

Le attività di ricerca progettate e realizzate sotto la responsabilità della Fondazione Michelucci sono seguite da parte di un Comitato Scientifico, costituito da un gruppo multidisciplinare di esperti e studiosi, che garantisce la qualità degli esiti delle ricerche stesse.

La Fondazione anche per questi ambiti è luogo di studio per studenti e ricercatori che per le loro ricerche si avvalgono delle competenze e dei servizi di consultazione (23 per il 2010)

Criticità e/o bisogni:

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
<p>Criticità 1 Necessità di rispondere con un servizio di qualità alla costante richiesta di fruizione da parte di ricercatori, studenti e visitatori degli archivi custoditi presso la sede della Fondazione riguardanti la figura e l'opera di Michelucci.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 330 disegni originali presenti a Pistoia da digitalizzare - 7000 immagini archivio fotografico Vita Fiesolana da digitalizzare - 1800 negativi arch. Michelucci da scansionare - 1780 unità archivistiche epistolario e diari di Michelucci da digitalizzare e trascrivere. - 15 diari da trascrivere in forma digitale - Catalogazione 4.000 volumi Fondo Michelucci
<p>Criticità 2 Esigenza di rispondere alle richieste da parte di amministratori locali, provinciali e regionali (non solo toscani) di dati aggiornati e dettagliati, relativi all'esclusione e all'inserimento abitativo e sociale degli immigrati e delle popolazioni rom e sinti. Lo stesso tipo di esigenza sussiste riguardo all'aggiornamento degli osservatori gestiti dalla Fondazione per conto della Regione Toscana.</p>	<p>Realizzazione annuale degli osservatori regionali riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la situazione carceraria (20 strutture) • gli insediamenti delle popolazioni Rom e Sinti in tutte le province • le strutture d'accoglienza per popolazione immigrata, • le condizioni di abitare precario nei capoluoghi toscani . <p>Numero di rapporti elaborati per conto di specifiche amministrazioni locali riguardanti le varie realtà rispetto all'esclusione e l'inserimento abitativo e sociale degli immigrati e delle popolazioni Rom e Sinti.</p>

Destinatari ed i beneficiari del progetto:

I **destinatari diretti** saranno tutti i ricercatori e gli studenti, utenti degli archivi riguardanti la figura di Michelucci che manifestano l'esigenza di poter consultare gli archivi in una forma fruibile e digitalizzata.

Inoltre i destinatari saranno tutti coloro che hanno bisogno di dati aggiornati e dettagliati, relativi a l'esclusione e l'inserimento abitativo e urbano degli immigrati, i nuovi modelli abitativi e l'abitare dei giovani, le esperienze di autocostruzione e autorecupero, i processi partecipazione dei cittadini, le strutture carcerarie. In particolare si individuano come destinatari specifici gli Enti locali della Regione Toscana e non che raccolgono dati per monitorare l'andamento dei fenomeni sopraelencati e i ricercatori interessati al tema dell'esclusione e inserimento abitativo degli immigrati, rom e sinti

I **beneficiari indiretti** sono i cittadini dell'intera comunità del territorio della Regione Toscana, italiani e immigrati che maniera indiretta saranno favoriti dall'impatto che l'aggiornamento delle conoscenze sui temi degli osservatori porteranno alla definizione delle politiche per l'inclusione sociale della Regione.

Indicazione di altri soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio:

Nell'ambito delle Fondazioni di architettura dedicate ad autori significativi, presenti sul territorio nazionale, la Fondazione Michelucci si differenzia come un originale e consolidato riferimento per le attività di ricerca sia nell'ambito dei temi riguardanti la conservazione e valorizzazione degli archivi di architettura moderna e contemporanea sia per quanto riguarda i temi relativi all'habitat sociale. Non un luogo deputato alla visita e alla consultazione ma un luogo aperto dove la visita e la consultazione diventano parti integranti delle attività che vengono svolte. Questa sua caratteristica oltre a mantenerla all'interno dei circuiti museali e della archivistica la pone al centro degli ambiti della ricerca relativa alle prospettive aperte dalle nuove tecniche di mantenimento e consultazione del progetto di architettura (quale futuro avranno i supporti digitali?) e ai temi dell'architettura sociale. Partendo da queste peculiarità gli attori e i soggetti operanti nel settore relativo agli ambiti del progetto esposto, sono da individuarsi su scala ampia a seconda delle ricerche e delle attività in corso.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla accessibilità e valorizzazione dei fondi documentari la FM fa parte a livello locale del "Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina" con l'obiettivo di rendere possibile la consultazione e la pubblicazione in internet dei vari inventari documentali. Per gli aspetti più generali relativi alla valorizzazione del patrimonio archivistico nazionale inerente la cultura architettonica diffusa nel territorio, la promozione di iniziative volte a coordinare l'informazione relativa all'esistenza degli archivi, ai criteri di ordinamento, descrizione e conservazione, la promozione delle attività di ricerca sui temi della conservazione fisica, riproduzione e trattamento di questo tipo di documentazione la FM detiene ormai da diversi anni la presidenza dell'Associazione Nazionale degli Archivi di Architettura Contemporanea.

In riferimento all'ambito della ricerca relativa all'habitat sociale, mentre da una parte gli interlocutori diretti sono le amministrazioni locali e regionali con le relative unità operative di competenza i partner privilegiati per approfondimenti specifici sono le varie Università italiane (negli ultimi anni l'Università di Firenze, il Politecnico di Milano, la Sapienza e l'Unitre di Roma) e gli istituti di ricerca. Da diversi anni la realizzazione sia come capofila che come partner di vari progetti europei relativi all'apprendimento permanente per lo sviluppo dell'innovazione (Leonardo, Leonardo TOI, Grundvig) hanno ulteriormente ampliato per la Fondazione e i suoi ricercatori e collaboratori le opportunità di confronto e di approfondimento, dando alle ricerche, anche di ambito locale, una prospettiva maggiormente inserita all'interno del dibattito europeo.

Soggetto attuatore ed eventuali partners:

Soggetto della realizzazione del progetto è la Fondazione Giovanni Michelucci la quale ha lo scopo statutario di contribuire agli studi ed alle ricerche nel campo dell'urbanistica e della architettura moderna e contemporanea, con particolare riferimento alle strutture sociali, ospedali, carceri e scuole; in queste attività la Fondazione si ispira al pensiero e alla testimonianza intellettuale di Giovanni Michelucci.

Per raggiungere questo scopo la Fondazione, avvalendosi anche della collaborazione di istituzioni culturali e degli enti pubblici interessati opera per:

- a) conservare, ordinare e valorizzare la biblioteca e l'archivio donati dal Professore Giovanni Michelucci ai Comuni di Fiesole e Pistoia e quanto successivamente acquisito al patrimonio della Fondazione;
- b) costituire un patrimonio di documenti (progetti, disegni, eccetera) ed un servizio di consultazione informazione e documentazione;
- c) gestire, in collaborazione con il Comune di Pistoia, il Centro di documentazione "Giovanni Michelucci" esistente presso il Comune di Pistoia;
- d) svolgere ed organizzare ricerche in ambito sociale, convegni di studio ed iniziative culturali.

In particolare il piano di collaborazioni prevede il coinvolgimento del Sistema Documentario Integrato Area Fiorentina (SDIAF) e il Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Viesseux di Firenze per quello che riguarda la formazione inerente le metodologie di catalogazione e archiviazione. Per quello che riguarda la catalogazione di archivi non presenti presso la sede

fiesolana, continuerà la collaborazione con il Centro di Documentazione G. Michelucci di Pistoia presso il quale è depositata una piccola quota dell'opera di Michelucci. All'interno dell'attività di catalogazione e archiviazione sarà inoltre mantenuto un rapporto continuo con l'Associazione Nazionale degli Archivi di Architettura Contemporanea, della quale la Fondazione Michelucci detiene la presidenza, al fine di mantenere un aggiornamento continuo relativo alle modalità di fruizione del patrimonio e sulle problematiche legate ai temi dell'archiviazione.

6) *Obiettivi del progetto:*

Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nella tabella del paragrafo precedente:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Criticità 1 Necessità di rispondere con un servizio di qualità alla costante richiesta di fruizione da parte di ricercatori, studenti e visitatori degli archivi custoditi presso la sede della Fondazione riguardanti la figura e l'opera di Michelucci.	Obiettivo 1 Rendere più fruibili gli archivi riguardanti la figura di Michelucci. da parte degli utenti, ricercatori e studenti, attraverso un digitalizzazione e una catalogazione dei materiali presenti
Criticità 2 Esigenza di rispondere alle richieste da parte di amministratori locali, provinciali e regionali (non solo toscani) di dati aggiornati e dettagliati, relativi all'esclusione e all'inserimento abitativo e sociale degli immigrati e delle popolazioni rom e sinti. Fragilità e insufficienza delle proposte legate all'housing sociale.	Obiettivo 2 Raccogliere e aggiornare dei dati per l'anno 2010. relativi all'esclusione e inserimento abitativo e sociale degli immigrati e delle popolazioni rom e sinti Individuazione di buone pratiche legate a nuove soluzioni abitative per fasce deboli di popolazione.

Gli obiettivi alla conclusione del progetto e i relativi indicatori:

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1 Rendere più fruibili gli archivi riguardanti la figura di Michelucci. da parte degli utenti, ricercatori e studenti, attraverso un digitalizzazione e una catalogazione dei materiali presenti (progetti- disegni tecnici- disegni schizzi corrispondenza e manoscritti e lezioni universitarie)	Indicatore 1.1 numero di digitalizzazioni di disegni originali presenti a Pistoia, effettuate
	Indicatore 1.2 numero di digitalizzazioni di immagini archivio fotografico Vita Fiesolana effettuate
	Indicatore 1.3 Numero di digitalizzazioni di unità archivistiche (epistolario diari) di Michelucci effettuate
	Indicatore 1.4 Numero di digitalizzazione di diari effettuate
	Indicatore 1.5 Numero di catalogazione di volumi e testate Fondo Michelucci e De Masi effettuate
Obiettivo 2 Raccogliere e aggiornare i dati relativi all'esclusione e inserimento abitativo e sociale	Indicatore 2.1 Aggiornamento annuale dati osservatorio abitare precario
	Indicatore 2.2

degli immigrati e delle popolazioni rom e sinti. Individuazione di buone pratiche legate a nuove soluzioni abitative per fasce deboli di popolazione.	Aggiornamento annuale dati osservatorio Rom e Sinti
	Indicatore 2.3 Aggiornamento annuale dati osservatorio sulla situazione carceraria
	Indicatore 2.4 Aggiornamento annuale dati osservatorio sulle strutture di accoglienza per immigrati
	Indicatore 2.5 Raccolta e catalogazione documentazione centro studi sull'Autocostruzione

Obiettivi rivolti ai volontari:

<ul style="list-style-type: none"> • formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al servizio civile;
<ul style="list-style-type: none"> • apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
<ul style="list-style-type: none"> • fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
<ul style="list-style-type: none"> • crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

7) *Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

Complesso delle azioni e attività da svolgere per il raggiungimento degli obiettivi del paragrafo 6, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo:

per Obiettivo 1: Rendere più fruibili gli archivi riguardanti la figura di Michelucci. da parte degli utenti, ricercatori e studenti, attraverso un digitalizzazione e una catalogazione dei materiali presenti:

- Azione 1.1 Catalogazione, conservazione, integrazione degli archivi e degli altri fondi della Fondazione
 - Attività 1.1.1
Ricognizione estesa all'intero patrimonio conservato (disegni originali presenti a Pistoia, immagini archivio fotografico Vita Fiesolana, unità archivistiche epistolario e diari di Michelucci, volumi e testate Fondo Michelucci e De Masi), attraverso uno studio preliminare dei materiali esistenti
 - Attività 1.1.2
Catalogazione sistematica per conoscere la consistenza, la qualità, lo stato di conservazione e i contenuti del patrimonio conservato attraverso:
 - l'acquisizione dei criteri di suddivisione del patrimonio
 - la suddivisione dei materiali in base a provenienza e progetti di riferimento
 - l'acquisizione di materiale documentale comprovante l'esistenza degli oggetti
 - creazione di schede del materiale

Attività 1.1.2						x	x						
Attività 1.1.3							x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 2													
Azione 2.1			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.2			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Formazione Specifica		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Accoglienza dei volontari		x											
Formazione Generale		x	x	x	x	x							
Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x	x			
Inserimento dei volontari		x	x										
Monitoraggio						x	x				x	x	

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Attività 1.1.1 Ricognizione estesa all'intero patrimonio conservato	Architetto formatore in conservazione e valorizzazione dell'archivio di architettura (vedi CV)	Formazione e coordinamento attività di ricognizione del patrimonio	1
Attività 1.1.2 Catalogazione sistematica per conoscere la consistenza, la qualità, lo stato di conservazione e i contenuti del patrimonio conservato	Architetto formatore in conservazione e valorizzazione dell'archivio di architettura (vedi CV)	Formazione e coordinamento attività di catalogazione sistematica	1
Attività 1.1.3 Digitalizzazioni di disegni originali e immagini	Architetto formatore in conservazione e valorizzazione dell'archivio di architettura (vedi CV)	Formazione relativa alla strumentazione e alle metodologie di applicazione, coordinatore delle attività di digitalizzazione	1
Attività 2.1.1 Attività Ricerca-azione sul campo	Ricercatore sociale	Coordinamento e realizzazione ricerche	2
Attività 2.1.2 Elaborazione dei dati produzione report	Ricercatore sociale	Coordinamento e realizzazione ricerche	2

7.2 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente paragrafo i volontari saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività	Ruolo
Catalogazione, conservazione, integrazione degli archivi e degli altri fondi della Fondazione	Ricognizione estesa all'intero patrimonio conservato	Il volontario dopo un primo periodo di formazione sarà inserito all'interno delle attività di ricognizione elaborando un primo report relativo allo stato di fatto del patrimonio conservato
	Catalogazione sistematica per conoscere la consistenza, la qualità, lo stato di conservazione e i contenuti del patrimonio conservato	Il volontario dopo un primo periodo di formazione sarà inserito all'interno delle attività di catalogazione attraverso l'acquisizione dei criteri di suddivisione del patrimonio e la suddivisione dei materiali in base a provenienza e progetti di riferimento
	Digitalizzazioni di disegni originali e immagini	Il volontario dopo un primo periodo di formazione sarà inserito all'interno delle attività di digitalizzazione attraverso la scansione dei materiali e la compilazione delle relative schede
Cantieri di ricerca e progetti negli spazi del Sociale	Ricerca-azione sul campo (rom e sinti , disagio abitativo esclusione abitativa, carcere, strutture di accoglienza per immigrati)	Il volontario dopo un primo periodo di formazione sarà inserito all'interno delle attività partecipando alla stesura dei delle proposte progettuali, alla costruzione dei questionari da somministrare, alla somministrazione degli stessi, alla realizzazione delle tracce di interviste in profondità e alla realizzazione delle stesse
	Elaborazione dei dati e informazioni raccolte	Il volontario dopo un primo periodo di formazione sarà inserito all'interno delle attività partecipando all'inserimento dei dati nel data base, all'analisi tematica del materiale testuale proveniente dalle interviste e alla stesura dei rapporti di ricerca

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo, sezione "obiettivi dei volontari"

8) Numero dei volontari da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):

9) Numero posti senza vitto:

10) Numero posti con vitto:

11) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari:*

30

12) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 4, massimo 6) :*

5

13) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto ai volontari potrà essere chiesto di spostarsi nel territorio circostante.

Occorre essere in possesso della patente di guida tipo B.

La formazione, sia generale che specifica, potrà essere svolta nel giorno di sabato.

Alcune azioni del progetto potranno essere svolte anche di Domenica o in giorni festivi.

14) Sede/i di attuazione del progetto:

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol.</i>
1	Fondazione Giovanni Michelucci	Fiesole	Via Beato Angelico 15	10
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				

15) *Nominativo operatore di progetto (almeno uno per sede):*

NOME E COGNOME: Massimo Colombo

DATA DI NASCITA: 16/07/1960

INDIRIZZO MAIL: colombo@michelucci.it

TELEFONO: 055/597149

CURRICULUM (da allegare alla scheda di progetto)

(Se si individuano più operatori di progetto indicare i dati sopra richiesti per ciascun operatore e specificare a quale sede ciascun operatore è destinato)

16) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:*

Complessivamente, le/i volontarie/i saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari potranno fornire informazioni sul Servizio Civile, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso altre sedi accreditate di Arci Servizio Civile Toscana, i volontari saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre sedi Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il servizio civile nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del servizio civile (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in servizio civile alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet www.arciserviziociviletoscana.it e www.crescit.it per l'intera durata del bando. Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede di attuazione di Arci Servizio Civile Toscana curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

17) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:*

Arci Servizio Civile Toscana formulerà un questionario da sottoporre ai volontari entro il primo, il sesto e il dodicesimo mese di servizio, la cui impostazione sarà volta a valutare l'andamento delle attività che i volontari anno fino a quel momento svolto.

In particolare il questionario verificherà:

- L'effettuazione della formazione generale
- L'effettuazione delle formazione specifica
- Il grado di riconoscimento delle figure di riferimento del progetto
- Il grado di conoscenza dell'associazione
- Il raggiungimento degli obiettivi dati.

Tale questionario sarà quindi lo strumento attraverso il quale l'associazione potrà individuare i propri punti di forza e di debolezza e verificare il funzionamento e l'efficacia del progetto.

18) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:*

I candidati dovranno predisporre il proprio Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali esperienze pregresse nel settore del progetto.

19) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Promozione progetto	€. 800,00
Sensibilizzazione temi del servizio civile volontario	€. 1.000,00
Pubblicità del bando	€. 1.200,00
Formazione specifica	€. 2.200,00
Sedi ed attrezzature	€.1.500,00
Spese viaggio	€. 500,00
Materiali di consumo	€. 750,00
Personale specifico coinvolto	€. 2.100,00
Utenze dedicate	€. 800,00
Materiali informativi	€. 800,00
TOTALE	€. 11.650,00

20) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

I volontari saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (paragrafo 6) e le modalità di attuazione (paragrafo 7) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Obiettivo 1:		
	Azione : Catalogazione, conservazione, integrazione degli archivi e degli altri fondi della Fondazione	
	<i>Risorsa</i>	<i>Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:</i>
	Computer, posta elettronica, scanner, pacchetto Office per Windows,	Catalogazione e digitalizzazione archivio
	Programmi specialistici (File Maker, Quark XPress7)	digitalizzazione archivio
	Telefoni, fax:	comunicazione generale
	Fotocopiatrice:	preparazioni materiale cartaceo

	Fotocamera e videocamera digitale	acquisizione immagini oggetti da archiviare
Obiettivo 2:		
Azione Cantieri di ricerca e progetti negli spazi del Sociale		
	<i>Risorsa</i>	<i>Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:</i>
	Computer, posta elettronica, Pacchetto Office per Windows	preparazione materiali per lo svolgimento ricerche sul campo, elaborazione report
	Programmi specialistici per inserimento e elaborazione dati (Excel, File Maker, SPSS per Windows)	inserimento dati quantitativi e produzione grafici
	Telefoni, fax:	contatti per ricerche sul campo
	Fotocopiatrice:	preparazione materiali cartacei per indagine
	Registratore digitale portatile:	registrazione interviste in profondità

Tabella riepilogativa risorse

Risorsa 1) Stanze:	2
Risorsa 2) Scrivanie:	4
Risorsa 3) Telefoni, fax:	2
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	4
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	1
Risorsa 6) Foto camera e videocamera digitale	1
Risorsa 7) Registratore digitale portatile:	1
Risorsa 8) Programmi specialistici per inserimento e elaborazione dati	2

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

21) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Arci Servizio Civile Firenze è convenzionata con l'Università degli Studi di Firenze per lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento ai fini del corso di studi degli studenti universitari o giovani laureati come da convenzione del 15/06/04 n. repertorio 0472.000.2004. Il servizio civile nazionale in questo progetto può essere riconosciuto come tirocinio Universitario dall'Ateneo Fiorentino

Formazione generale dei volontari

22) *Sede di realizzazione:*

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Toscana, presso la propria sede in Firenze.

23) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dello staff di Arci Servizio Civile con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accREDITAMENTO all'Albo Nazionale degli Enti di SCN.

24) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono: lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;

- formazione a distanza
- dinamiche non formali:
- incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale

25) Contenuti della formazione:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2 della legge regionale 35/2006 la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile.

Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale prevedono:

Identità e finalità del Servizio Civile Nazionale e Regionale

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al Servizio Civile Nazionale;
- il Servizio Civile Regionale

Servizio Civile e formazione dei giovani

- partecipazione sociale e educazione alla cittadinanza attiva e solidale.
- i diritti di cittadinanza;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza e l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il Servizio Civile, il terzo settore e la sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

L.R. 35/2006: le normative di attuazione

- normativa vigente;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso visite guidate nei luoghi toscani particolarmente significativi per i valori su cui si fonda il Servizio Civile.

26) Durata:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

27) Sede di realizzazione:

Fondazione Giovanni Michelucci Via Beato Angelico 15 Fiesole (Firenze)

28) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente

29) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

30) Contenuti della formazione:

MODULO A) Ricognizione estesa all'intero patrimonio conservato

3 giornate 18 ore Formatori: Corrado Marcetti, Nicola Solimano

- Giovanni Michelucci e la sua opera, fra architettura e progetto sociale
- La città e la salute
- La città e il carcere

MODULO B) Catalogazione sistematica e digitalizzazione delle immagini

3 giornate 18 ore. Formatori: Andrea Aleardi

- Gli archivi di Giovanni Michelucci
- La conservazione del patrimonio grafico e librario
- Conoscenza e utilizzo della strumentazione necessaria all'aggiornamento e la digitalizzazione degli archivi

MODULO C) Ricerca-azione sul campo (rom e sinti, disagio abitativo esclusione abitativa, carcere, strutture di accoglienza per immigrati)

4 giornate 24 ore. Formatori: Nicola Solimano, Saverio Migliori

- Il rovescio della città: i campi nomadi e l'urbanistica del disprezzo
- Immigrazione e convivenza nello spazio urbano
- Il sistema degli osservatori
- Metodologie di ricerca interdisciplinari
- La documentazione dell'attività di progettazione sociale
- I progetti realizzati dalla Fondazione Michelucci
- Esperienze significative di integrazione abitativa
- La progettazione sociale della Fondazione Michelucci

MODULO D) Elaborazione dei dati e informazioni raccolte per l'aggiornamento degli osservatori sociali

2 giornate 12 ore. Formatori: Saverio Migliori

- tecniche di inserimento dati quantitativi

- tecniche di elaborazione dati quanti-qualitativi
- sperimentazione di elaborazione report per l'aggiornamento dei osservatori sociali

31) Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di di 72 ore, con un piano formativo di 12 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Altri elementi della formazione

32) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Arci Servizio Civile Toscana provvederà a rilevare l'efficacia di ogni modulo formativo previsto dal progetto tramite questionari di valutazione che verranno distribuiti ad ogni volontario a conclusione del modulo formativo.

Scopo dei questionari sarà quello la verifica del percorso formativo predisposto, e quindi la valutazione del grado di apprendimento delle conoscenze e competenze dei volontari, nonché la loro crescita individuale.

Data

Il Responsabile legale dell'ente